



Ottobre-Novembre 2004

# La Sentinella

COL SIGNORE

MARIO VALENTINI

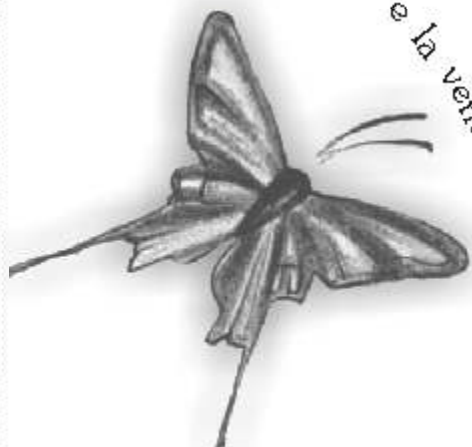
15.11.1927 14.02.2004

## *L'incontro con i credenti*

Nel pomeriggio di quello stesso giorno altre parole, pronunciate da quel giovane in quella breve conversazione avvenuta circa un anno prima, tornarono alla sua mente: 'se vuoi saperne di più delle cose di cui ti ho parlato, vicino all'Arco d'Augusto (un arco stradale romano del I sec. d.C. nei pressi del centro città) c'è una nostra chiesa'. Desideroso di trovare questa 'chiesa', lasciò alla cassiera l'incarico di completare l'inventario assieme agli acquirenti e si recò in centro. Giunto nei pressi dell'Arco d'Augusto, non sapendo a chi rivolgersi, chiese qualche informazione ad un frate che gli indicò un locale lì nei pressi, dove sapeva che si radunavano delle persone (si trattava del locale di via Calatafimi, nel quale si

Segue a pag. 2

... E conoscerete la verità e la verità vi farà liberi



UNA LAMPADA SUL ...

Studi tenuti a Chianciano Terme (SI) -16-18 settembre 2004  
IX CONVEGNO NAZIONALE DELLE SCUOLE DOMENICALI

TEMA: SEMPRE DISCEPOLI

(Cfr. Il Re 4:38) Studio n. 1

Le lezioni continuano per i discepoli di Eliseo, come continuano per i discepoli di Cristo, che desiderano umilmente servirLo. Si noti il legame profondo che univa i discepoli ad Eliseo: "... stavano seduti davanti a lui ..." (4:38/a), pendevano dalle sue labbra per ricevere istruzione e consigli, anche se quello che attraversavano non era un periodo facile. Nel paese "c'era la carestia", mancavano i viveri di prima necessità. Proprio come la carestia spirituale che esiste oggi nel mondo (cfr. Amos 8:11).

I. LA MINISTRARISANATA (II RÈ 4:38-41)

Per i discepoli però vi era cibo miracoloso all'ordine del Maestro. Il discepolo che era stato onorato ed incaricato come servo, ricevette un ordine: "...Metti la pentola grande sul fuoco, e prepara una minestra per i discepoli dei profeti" (4:38/b). La minestra era a base di verdure che essi

Segue a pag. 3

## Indice...

- |   |                        |                      |
|---|------------------------|----------------------|
| 2 | Col Signore:           | fr. Mario Valentini  |
| 3 | Una lampada ... :      | Sempre Discepoli     |
| 5 | Cronaca:               | Chianciano           |
| 6 | Col Signore:           | fr. Mario Valentini  |
| 7 | Cronaca:               | Chianciano           |
| 8 | Col Signore:           | fr. Mario Valentini  |
| 9 | Per conoscerci meglio: | fr. Giuseppe Moretti |

# Col Signore

*Segue da pag. 1*

svolgevano allora le riunioni della comunità di Rimini). Giuntovi, trovò il locale aperto (era giovedì, serata di studio biblico). Entrato nel locale, rimase deluso nel vedere un ambiente spoglio ed austero. Perplesso si inginocchiò in un banco delle ultime file. Assorto nei suoi pensieri, non si rese conto che nel locale, inizialmente vuoto, erano entrate diverse persone. All'ora stabilita il pastore aprì la riunione nel nome di Gesù. Nell'udir pronunciare quel nome Mario si sentì spinto ad alzarsi in piedi ed a pronunciare, con un pianto liberatorio, le seguenti parole: 'Gesù mi ha liberato, mi ha guarito e mi ha salvato' (era la prima volta che Mario entrava in una chiesa evangelica e non conosceva ancora il modo di esprimersi e di testimoniare dei credenti).

## ***Il battesimo in acqua ed il battesimo nello Spirito Santo***

Il 30 agosto di quell'anno (1978), insieme a numerosi altri neofiti, il fratello Mario rese testimonianza della propria fede in Cristo col battesimo in acqua (all'epoca i battesimi si svolgevano al mare, nella zona di spiaggia libera tra il molo sud del porto canale di Rimini ed il bagno n.1).

Nel mese di settembre di quello stesso anno, si tennero per la prima volta a Rimini una serie di riunioni evangelistiche con la tenda. Durante l'ultima di quelle riunioni Mario realizzò il battesimo nello Spirito Santo. Quella stessa sera fu anche liberato dal vizio del fumo.

## ***La sua formazione biblica***

Nell'anno 1979/1980 Mario frequentò il primo anno di scuola biblica presso l'I.B.I. di Roma. Era l'anno dell'austerità, e quell'inverno trascorse interamente senza

riscaldamento. Nonostante il disagio del freddo, quel periodo fu per lui particolarmente importante. Egli amava molto lo studio della Parola di Dio, ed all'I.B.I. poté consolidare una sana formazione dottrinale. Chiunque abbia conosciuto il fratello Mario ha potuto constatare quanto fosse profonda la conoscenza e l'attaccamento di questo fratello 'alla fedele parola'.



**I battesimi al mare**

## ***Le prime esperienze al servizio del Maestro***

L'anno dell'I.B.I. fu importante per Mario anche per le esperienze che fece nel campo del servizio al Signore. Un credente, originario di Aversa (CE), maresciallo dell'aeronautica militare in forza all'aeroporto di Rimini, che in quel periodo stava evangelizzando i propri parenti, chiese al fratello Mario di accompagnarlo durante qualche fine settimana nella sua città natale, dove la maggior parte di questi risiedevano. Cominciò così una serie di visite familiari durante le quali si convertirono la madre, la sorella e la nipote di questo credente, suo fratello e la moglie, due coniugi loro conoscenti ed altri ancora. Il 10 agosto 1980 dieci di questi neofiti

resero testimonianza della propria fede in Cristo scendendo nelle acque battesimali.

Mario continuò a visitare quelle famiglie per tutto il periodo dell'I.B.I. ed anche in seguito. Quelle riunioni familiari, sorte spontaneamente, furono il mezzo per l'evangelizzazione di tanti parenti, amici, conoscenti e vicini, che venivano colpiti dalla fede genuina e

dal cambiamento avvenuto in queste persone.

Un'esperienza di quel periodo, che Mario ricordava con particolare emozione, fu quella fatta la mattina di domenica 20 gennaio 1980. Trovandosi insieme con questi neo convertiti, mentre leggeva il cap. 17 del Vangelo di Giovanni, tre di loro furono battezzati nello Spirito Santo (altri lo furono nei mesi che seguirono). Accadde allora qualcosa di simile alla prima 'Pentecoste'. Essendo l'appartamento di questi fratelli in un condominio composto da numerosi alloggi, l'eco di quei credenti che parlavano in 'altre lingue' fu udito da molti. Alcuni si affacciarono alle finestre per cercare di capire cosa stesse accadendo, mentre altri vennero a suonare alla

*Segue a pag. 6*

# Una lampada sul tuo sentiero

Segue da pag. 1

conoscevano; era una minestra povera ma sana. (quell'alimento semplice, ed apparentemente povero, aveva però la grande virtù di togliere la fame e dare forza ai discepoli cfr. Salmo 145:14,15).

## 1. L'imprudenza di un discepolo

L'altro discepolo in questione era ignoto ma zelante, utilizzò il proprio "....zelo senza conoscenza"

(Rom. 10:2). Volle arricchire la minestra con verdure a lui sconosciute e, senza alcun incarico specifico del maestro, andò fuori per i campi a cogliere erbe"

(4:39/a). Notate la successione della sua iniziativa autonoma:

a. "Trovò una specie di vite selvatica" (4:39/b). Sembrava una vite da vino, ma era selvatica, poteva apparire buona per arricchire la minestra, dall'aspetto quel frutto era appetibile (cfr. Gen. 3:6);

b. "Ne colse i frutti, le colquintide" (4:39/c). Erano cocomeri amari, che producono coliche e influiscono negativamente sul sistema nervoso;

c. "Se ne riempì la veste" (4:39/d) - ne raccolse quanti ne poteva;

d. "Li tagliò a pezzi, e li mise nella pentola dov'era la minestra" (4:39/e). Sempre di sua iniziativa li aggiunse alla minestra che già si stava cocendo.

e. "Ma non si sapeva che cosa fossero". Erano frutti sconosciuti, di cui non si conoscevano né il sapore né il pericolo. Notare l'incoscienza di quel discepolo, che aveva la possibilità di consultare Eliseo, ma non lo fece.

Senza alcuna saggezza attuò il suo programma.

Questa minestra semplice "arricchita" di frutti sconosciuti parla del pericolo:

a. *Della superficialità delle nostre*

*scoperte* (cfr. Isaia 30:1,2);

b. *Dell'inganno dalle apparenze*. Gli errori più comuni sono quelli che hanno una somiglianza apparente con le grandi verità bibliche (cfr. Ebrei 4:14);

c. *Delle migliori intenzioni spesso conducono a tragici errori*. La sincerità non esonera dalle conseguenze negative delle nostre azioni: "L'inferno è lastricato di buone intenzioni";

d. *Dei principi velenosi, che si fondano sempre*

*sull'ignoranza*. Quando si diffondono creano gravissimi problemi;

e. *Della superbia di chi non consulta il Maestro*.

## 2. Una scoperta tempestiva

Appena assaggiata la minestra, fu scoperto il pericolo. Le false dottrine non possono produrre gioia e spiritualità autentiche. L'unica soluzione è rivolgersi al Maestro perché intervenga. L'ingrediente velenoso aveva reso inservibile l'alimento che avrebbe tolto la fame in tempo di carestia. E un grave errore difendere un sistema soltanto perché contiene una parte della Verità, senza preoccuparsi anche delle deviazioni. L'Evangelo può essere adulterato da argomenti capziosi ed ingannevoli, che distruggono il potere del bene e della verità.

## 3. L'unica soluzione

"Eliseo disse: "Portatemi della farina "La gettò nella pentola... e non c'era più nulla di cattivo" (4:41). Il fior di

farina è il cibo sano e fondamentale. Soltanto la Parola di Dio è l'alimento sano e non adulterato per l'anima, essa neutralizza i veleni dei frutti sconosciuti, che per nostra superficialità aggiungiamo al cibo che diamo ai nostri fratelli. La Parola di Dio creduta ed accettata è ritenuta l'unico toccasana agli errori umani ed ai frutti della nostra poca saggezza. Il richiamo deve essere sempre ed unicamente alla Sacra Scrittura, unica regola di fede e di condotta del cristiano.

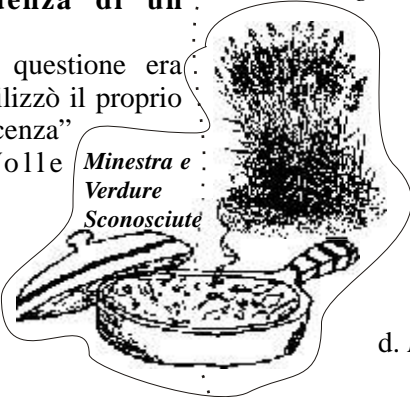
## II. LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI (II RÈ 4:42-44)

Dio ha sempre cura del Suo popolo. Questo è un piccolo richiamo alle moltiplicazioni dei pani compiute da Gesù (cfr. Matteo 14:13-21; 15:32-38). Ciò che fu portato ad Eliseo "del pane delle primizie e del grano nuovo nella sua bisaccia" (4:42/a), era un dono in onore del Signore. La Pentecoste era la festa delle primizie.

Un atto di generosità per i discepoli in un momento di carestia, quel credente non dimenticò l'altruismo in un momento difficile. Il bene deve essere fatto sempre.

Ecco di nuovo il discepolo scelto come servo che deve agire per fede: "... Danne alla gente perché mangi..."(4:42/b, 43). Erano più di cento persone, ed i pani soltanto venti, ottanta sarebbero dovute rimanere senza cibo. Povero servo, ancora non aveva imparato che Dio onora quelli che vivono ed agiscono per fede! Non è la nostra capacità ma la Sua miracolosa benedizione. Il Signore alimenta il Suo popolo, noi dobbiamo soltanto

Segue a pag. 4



Minestra e Verdure Sconosciute



Chianciano

# Una lampada sul tuo sentiero

Segue da pag. 3

ubbidire e dare quanto abbiamo ricevuto. Egli lo farà moltiplicare. "Così egli mise quelle provviste davanti alla gente, che mangiò e ne lasciò d'avanzo..." (4:44). Come monitori e predicatori abbiamo soltanto il dovere di mettere davanti le provviste che Dio ci dà, il resto è responsabilità di ognuno.

III. I MESSAGGERI DI NAAMAN (II RÈ 5:1-19)

La lezione che ci riguarda come discepoli è triplice. Quale tipo di messaggio dobbiamo dare al mondo?

**1. Sei come la ragazza umile della casa di Naaman (5:2,3)**

Forse sei da poco entrata nel servizio della Scuola Domenicale, sei timida e preoccupata, ma hai fede nel Signore, rendi il tuo servizio a Dio anche se non sei eccezionalmente capace. Ma come quella fanciulla sei piena d'amore per le sofferenze altrui e ti esprimi come puoi, forse in modo inadeguato. Dio onora la tua semplicità e la tua fede così che la tua testimonianza produce un effetto salutare.

**2. Sei come il messaggero inviato da Eliseo a Naaman (5:10)**

Sarà stato il solito Gheazi o un altro dei discepoli, non ha importanza. Quel che vale è il messaggio comprensibile, conciso e corretto: "Va', lavati sette volte nel Giordano; la tua carne tornerà sana" (5:10). Notiamo:

**Non basta avere il bastone del profeta se non si ha la potenza del profeta**

a. *Il messaggio comprensibile.* Nella Scuola Domenicale quel che conta è una lezione semplice e comprensibile per tutti. Non tante parole, né difficili da comprendere, di alto contenuto teologico. La lezione che giunge altamente e al cuore di piccoli e dei

grandi è quella diretta!

b. *Il messaggio conciso.* La lezione deve essere concisa, i predicatori ed i monitori prolississimi stancano; l'attenzione dei fanciulli, e non soltanto, non dura a lungo!

c. *Il messaggio corretto.* Una lezione generica sull'amore di

Dio, sulla fede in Gesù, non potranno mai raggiungere lo scopo che ci si prefigge, cioè la conversione delle anime.

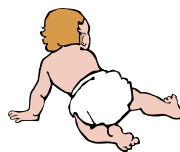
**3. Sei come uno di quei servitori ignoti di Naaman (5:13)**

Non sappiamo chi fosse ro, tranne che erano dei servitori, i quali possedevano tre qualità importanti per ogni predicatore e monitor e:

a. *La logica dell'ordine divino.* "Se il profeta ti avesse ordinato una cosa difficile, tu non l'avresti fatta? Quanto più ora che egli ti ha detto: Lavati e

sarai guarito?" L'insegnamento della Scrittura si fonda su una logica comprensibile. Non è difficile provare! L'uditorio deve essere sfidato dalla logica della Parola di Dio (cfr. Mal. 3:10);  
b. *La logica della fede.* Questi servitori vollero accertarsi che quanto detto avvenisse, ma tutto doveva essere fatto con correttezza e precisione. Sette volte fu detto a Naaman di immergersi nel Giordano, e sette volte dovette farlo.  
c. *La logica*

 di F. Toppi



## Nuovi Arr

Diamo il ben arrivato: alla piccola Joy figlia di Luca&Alessandra, alla piccola Debora figlia di Loris&Tania, al piccolo Aleandro figlio di Raul&Luciana, alla piccola Rosa Matilda figlia di Stefano&Debora e alle ultime new entry Nicole figlia di Fabio&Sara e le gemelline Elena e Federica figlie di Fabio&Renata.

Preghiamo il Signore che possa benedire questi neonati e farli dei Suoi figlioli.

Preghiamo anche per i loro genitori che possano essere dei validi testimoni di Cristo nella propria famiglia.

# Cronaca

## XXIX Incontro Nazionale Giovanile ADI IBI Cronaca della partecipazione delle chiese di Rimini all'appuntamento di Chianciano

**30 Ottobre**

Sono le 7 e un quarto. Con un piccolo e comprensibile ritardo fisiologico e dopo una breve preghiera, il pullmann prenotato per l'occasione parte dalla chiesa di via Portogallo. La tanto temuta pioggia non si è presentata in nessun punto del viaggio. Dopo due soste a Mercato Saraceno e San Piero in Bagno per raccogliere i partecipanti rimanenti ed un ulteriore fermata per la colazione, l'unico inconveniente è stata una coda di 9 km sull'autostrada del Sole, appena entrati al casello di Arezzo. La sistemazione per questi giorni in Toscana è l'hotel Ave, dove ovviamente è stato consumato il primo pasto intorno all'una, dopo essere arrivati a mezzogiorno ed aver disfatto le valigie in tutta calma.

Si passa quindi a sfogliare le cartelline, per venire a conoscenza del tema dell'incontro: "Soltanto... continuiamo a camminare per la

stessa via". Il raduno prevede cinque studi per analizzare la via cristiana. Si inizia con la santificazione, sottotema affidato ad Antonio di Bello, il quale sottolinea come la santificazione stessa sia necessaria, utile ed attuale.

A seguito dello studio e dopo una breve pausa, è iniziato il servizio di culto, contraddistinto da una lunga presentazione a Charles Crank, ospite speciale di questa occasione e funzionario nelle Assemblee di Dio degli Stati Uniti. Il f.llo Crank ha esaltato la figura di Cristo rispetto alle tante religioni. Dopo aver letto Gv 20:30-31, il f.llo Crank è passato ad esporre vari episodi del Vangelo di Giovanni, ognuno dei quali è un qualcosa a cui si può e si deve credere, episodi come la nuova nascita, la moltiplicazione dei pani e dei pesci, la resurrezione di Lazzaro... Il f.llo ha infine fatto due appelli, uno alla salvezza e uno al ministero, quest'ultimo rivolto ai ragazzi più giovani di 25 anni. Guidati dal f.llo Montante, i fratelli sono usciti in maniera piuttosto ordinata, per cenare e per una serata in libertà, avvantaggiandosi del ritorno all'ora solare che prolunga il nostro sonno.

**31 Ottobre**

Dopo un'abbondante colazione, siamo andati a prendere posto nella

tenda, e si poteva notare un maggiore ordine. L'onore e l'onere del culto domenicale è stato affidato al f.llo Cravana, il quale non ha perso tempo, ed è passato alla lettura di 2 Re 18:1-12. Parlando di Ezechia, si è parlato del suo essere giusto in mezzo alla malvagità e all'idolatria, da cui egli non si è fatto influenzare. Il f.llo ha poi continuato facendo notare come la Bibbia ricordi Ezechia simile a Davide suo padre, ma questo non perché lui avesse cercato di imitare Davide e di rinnovare il suo mito in un regno ormai decaduto, ma perché Ezechia si era conformato ai comandamenti della legge. Infatti anche Paolo, dopo aver invitato i

Una veduta della tenda



credenti a non conformarsi al mondo, non dice di conformarsi alla Chiesa o agli apostoli, ma dice di lasciarsi trasformare dalla Parola di Dio. Ezechia distrusse gli idoli, ma non per il semplice gusto di farlo, quelle erano opere dettate dallo zelo per le Scritture. Inoltre, tramite l'episodio del serpente di rame, dimostro' di saper chiamare le cose con il giusto nome (e di rompere volutamente con la falsa tradizione religiosa di stampo mosaico, ndme). Ezechia inoltre conquisto' dei territori. Non fu la conseguenza di un diritto reclamato

*Segue a pag. 7*

# Col Signore

Segue da pag. 2

porta di casa dei nostri fratelli. Invitati ad entrare, rimasero stupiti nel 'vedere' e 'udire' quelle persone, che essi ben conoscevano, profondamente commosse che pregavano ad alta voce in lingue sconosciute. Naturalmente il nostro fratello non perse una così bella opportunità per annunciare loro il lieto messaggio della Salvezza.

Con queste famiglie di Aversa si instaurò un rapporto di intima comunione fraterna e di

“  
Mario  
testimoniava spesso  
con gratitudine di  
aver trovato in  
Cristo quella  
famiglia che non  
aveva potuto avere  
umanamente.  
”

reciproco incoraggiamento nella fede in Cristo, molto caro a Mario, durato fino al momento della sua dipartita.

## **Sconosciuto eppure ben conosciuto**

Di natura schivo e riservato, il fratello Mario non ha mai ricoperto incarichi di responsabilità in seno all'opera del Signore. Tuttavia nell'arco dei 26 anni vissuti nella fede egli è stato un valido strumento per l'edificazione e l'incoraggiamento di tanti credenti e simpatizzanti, manifestando una particolare capacità di esortare individualmente e di insegnare a tu per tu la Parola di Dio, sempre pronto e disponibile verso tutti, sia nell'ambito della propria comunità che ovunque fosse richiesta la sua presenza.

Egli non dimenticava le persone con le quali veniva in contatto a motivo dell'Evangelo, ma le teneva costantemente presenti nelle sue preghiere e di tanto in tanto si faceva sentire con una telefonata, con uno scritto, o con una visita quando poteva.

Da ricordare è il servizio prestato nei primi anni della conversione al Centro Comunitario Evangelico 'Poggiale'. Chiamato come semplice aiuto cuoco, approfittava di ogni momento disponibile per

incoraggiare, soprattutto i giovani, nella ricerca della Salvezza e del Battesimo nello Spirito Santo. Anche in queste circostanze ebbe la gioia di vedere tante vite toccate e trasformate dal Signore.

Nel riordinare i suoi effetti personali sono state ritrovate numerose lettere e cartoline di credenti, provenienti da molte parti d'Italia e da altre nazioni, che testimoniano dell'affetto di tanti suoi fratelli e sorelle in Cristo che hanno potuto godere di questo particolare dono.

Per la peculiarità della sua esperienza il fratello Mario è stato invitato a raccontare la propria testimonianza presso diverse radio ed in alcuni programmi televisivi a carattere evangelistico, curati da comunità locali e trasmessi da emittenti private.

Ancora oggi questa testimonianza continua ad essere trasmessa dalle radio evangeliche della Campania e del Lazio.

## **Un periodo difficile**

Mario testimoniava spesso con gratitudine di aver trovato in Cristo quella famiglia che non aveva potuto avere umanamente. Tante volte, nei momenti di solitudine, riceveva conforto da una telefonata, una cartolina, o una visita, che giungevano anche da lontano, spesso

## Programmi Televisivi



CRISTIANI OGGI TV  
Ogni Sabato  
su TELECENTRO ore 9.00  
su TELESTUDIO TV ORE 20.30

inattese e sempre nei momenti più opportuni. In tutto questo egli riconosceva l'amorevole intervento di colui che è 'il padre degli orfani ed il difensore delle vedove'.

Tuttavia, con l'avanzare dell'età ed il venir meno delle energie quella condizione di solitudine finì col pesare particolarmente sulla sua vita emotiva. Questo fatto lo spinse, poco a poco, a chiudersi sempre più in se stesso e ad isolarsi dalla comunione fraterna, lasciandosi vincere da sentimenti di sfiducia proprio verso coloro che più gli erano cari e che egli amava.

Segue a pag. 8

# Cronaca

Segue da pag. 5

a Dio, ma di un successo del suo regno conseguente al suo timore di Dio.

Lo studio a seguire aveva come tema la comunione, curato dal fratello Arata. I punti sono stati: possibilita' della comunione, natura della comunione, effetti della comunione.

## 31 ottobre pomeriggio

Il terzo studio biblico, intitolato "La via della visione", e' stato curato dal f.llo Di Iorio, il quale ha illustrato come la via cristiana va percorsa lasciando da parte malinconia, rimpianti e nostalgia, proseguendo incessantemente la corsa, avendo ben chiara la visione di quello che Dio ha fatto per noi, di quello che vuole fare, nel badare alla sana dottrina mantenendo un modo biblico di predicare la Parola di Dio.

La seconda predica del f.llo Crank era basata sul passo nel quale Gesu' afferma: "E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere." Dato che e' risaputo che la chiesa cattolica ha stabilito la sua dottrina del papato su questo passo, il f.llo ha subito chiarito che in realta' la pietra su cui viene fondata la Chiesa di Cristo e' la confessione di Pietro. Dopo di questo, e' stata analizzata la venuta di Gesu' attraverso i due tipi di storia che esistono: quella che vedono gli uomini del tempo, per i quali l'evento piu' importante era il censimento di Augusto, e la storia che scrive Dio, che aveva fatto nascere il Salvatore in una stalla di Betlemme. Il f.llo ha poi tenuto a

ricordare, che la chiesa trionfera', anche se molti la danno in crisi.

## 1 novembre mattina

La predica del f.llo Varricchione si e' basata sul passo nel quale Elia si ritira dal mondo e scoraggiato si isola. Il f.llo ha invitato i presenti a non essere orsi che vivono nelle spelonche, ma allo stesso modo ha invitato a non essere distruttivi come il terremoto, o impetuosi come il vento, o bruciare tutto come il fuoco, anche se il Signore e' un fuoco consumante, e lo Spirito e come il vento. Non dobbiamo scoraggiarci quando le cose non vanno, quando non ci sono miracoli, quando



*Il mondo antico aveva il grande potere militare di Roma, la straripante cultura del popolo greco e la straordinaria religiosita' del popolo giudeo. Ma Gesu' venendo ...*



nessuno sembra capire. Il Signore pero' e misericordioso, ci viene incontro, ci fa domande, per aiutarci a riprendere il combattimento. La Sua opera in noi avviene dolcemente, per gradi.

Lo studio a seguire, trattato dal f.llo Specchi, era basato sull'integrita', e il f.llo non ha usato mezzi termini, ma ha proclamato la verita' biblica per quello che riguarda questo tema. L'integrita' infatti deve contraddistinguere la vita del credente fin dalla salvezza, e il credente deve rimanere integro per raggiungere la meta del cielo, mettendo in pratica la Parola di Dio. L'integrita' deve essere nella sostanza, e si deve manifestare nella forma, custodendo questo bene. Per i fratelli non sposati, c'e' il rischio che dei buoni sentimenti producano delle azioni peccaminose. Occorre fissare dei limiti.

## 1 novembre pomeriggio

Lo studio conclusivo e' stato curato dal fratello Toppi, ed era basato sull'eredita'. Il fratello ne ha illustrato i vari aspetti, per quello che riguarda la fede, la rivelazione, la santificazione, il servizio, e l'esempio.

Nel culto di risveglio, curato dal fratello Crank, abbiamo potuto assistere al coro degli ex studenti dell'IBI. Vedere tanti pastori cantare come dei novizi ha commosso la platea, che si e' lasciata andare in un applauso alla gloria di Dio. La predica del fratello d'oltreoceano era basata sulla figura di Gesu', cosi' come lo descrive Giovanni nell'Apocalisse, ovvero come Re dei Re e Signore dei Signori.  
Segue a pag. 9

# Col Signore

Segue da pag. 6

Fu un periodo difficile per Mario e per tutti quelli che gli erano vicini, ma l'amore per il Suo Signore fu più forte di ogni altro sentimento ed alla fine prevalse. Fu grande la gioia e la commozione del suo pastore quando ricevette da parte di Mario la richiesta di una sua visita, durante la quale egli poté confidare quei pesi che gravavano sul suo cuore e rinnovò i suoi sinceri e profondi propositi di consacrazione a Colui che lo aveva salvato e benedetto fino a quel giorno.

## La gioia della comunione fraterna

Dopo questa esperienza ripresero e si rafforzarono quegli intimi legami di comunione fraterna, soprattutto con i fratelli e le sorelle della sua comunità.

Ormai seriamente debilitato nel fisico (negli ultimi anni soffriva di ipertensione e glicemia, che gli causavano frequenti disturbi alla vista; era affetto da insufficienza cardiaca e da una epatite cronica di tipo 'c') cadde in uno stato depressivo che lo costrinse a diversi ricoveri in casa di cura ed a ripetute visite specialistiche di vario genere. Ma la sua fede non venne meno.

In queste circostanze Mario poté sentire come mai prima il calore della sua comunità e del suo pastore stretti

intorno a lui, per sostenerlo ed accudirlo nelle sue necessità materiali e spirituali.

Colpito da una polmonite non riconosciuta dai medici, la mattina del 14 febbraio 2004 fu ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Rimini in gravissime condizioni cliniche. Alle ore 21.00 circa dello stesso giorno il caro fratello Mario lascerà la sua dimora terrena per entrare nel riposo dei santi.

Chi scrive esprime profonda gratitudine a Dio per i brevi momenti potuti trascorrere vicino al fratello nella sala di terapia intensiva circa un'ora prima della sua dipartita, dove è stato possibile, ancora una volta, elevare insieme una preghiera al nostro amato Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Il medico di turno nel reparto ha raccontato di averlo sentito pregare fino al momento in cui ha perso conoscenza.

## L'ultimo saluto

Il funerale del fratello Mario si è svolto nel pomeriggio di martedì 17 febbraio. Molti credenti erano presenti già presso la camera mortuaria dell'ospedale, ma particolarmente toccante è stata la partecipazione di fratelli e sorelle (tra cui diversi giunti da lontano) al il servizio di culto tenutosi presso il

locale di Via Portogallo. Nonostante fosse un pomeriggio lavorativo il locale era pieno di credenti e conoscenti raccolti per ricordare una persona amabile ed un caro fratello in Cristo, che lascia un esempio di fede e di costanza nei cuori di quanti lo hanno conosciuto. E' stata evidente la commozione dell'unico familiare presente alla riunione, un nipote venuto dalla svizzera, molto affezionato allo zio (l'unica sorella vivente, residente a Terni, che comunicava telefonicamente con il fratello e di tanto in tanto gli inviava aiuto economico, ormai ottantenne e semi inferma, non ha potuto presenziare a motivo delle sue incerte condizioni di salute).

La Parola di Dio, predicata durante l'incontro, ha ricordato a tutti i presenti la precarietà della vita terrena e l'importanza di aver accettato Cristo come personale Salvatore e Signore per essere pronti ad incontrare Colui che è morto per riscattarci dai nostri peccati e per donarci vita eterna.

Il nostro fratello Mario, che aveva fatto questa benedetta esperienza sulla spiaggia di Rimini in quella sera di aprile del 1978, è stato tra coloro che hanno *'perseverato fino alla fine'* ed ai quali *'è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, .. assegnerà in quel giorno'*.

A noi rimane il desiderio e la speranza di poterlo riabbracciare, insieme con tutti i santi, in quel beato giorno in cui 'il Signore stesso .. scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo, poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, ad incontrare il Signore nell'aria, e così saremo sempre con il Signore'.



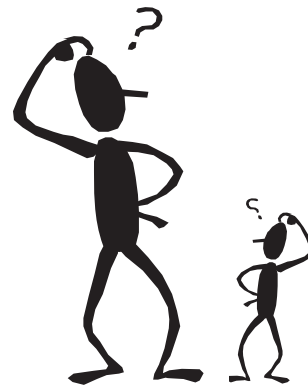
di G. Severini

Se vuoi anche tu contribuire al giornalino puoi farlo scrivendo la tua testimonianza, dando suggerimenti o presentando domande riguardanti argomenti biblici.

# IL DUBBIO DI ASTERIX

Questo piccolo spazio sarà dedicato a quei tanti interrogativi che ogni giovane si pone, dando la possibilità a tutti di poter dare la propria opinione! L'argomento di ogni volta sarà poi trattato

La domanda del mese sarà:  
Oggi tutto viene spettacolarizzato, è giusto farlo



## Per conoscerci meglio

**N**ell'anno 1995 incontrai dei credenti in Cristo. Erano passati tanti anni dall'ultima volta che li avevo visti e mi parlarono di un Gesù vivente, ma il mio cuore era lontano e non ne volevo sapere nulla; ma quelle parole che mi dissero mi rimasero nel cuore. Nella mia vita c'era qualche cosa che non andava bene, avevo un vuoto dentro che turbava il mio cuore e non sapevo come venirne fuori. Andai avanti così fino al mese di luglio 1996 quando mi decisi a telefonare a quei credenti che avevano parlato di Gesù e come telefonai scoppiai in un pianto. La sera stessa li andai a trovare, leggemma la Bibbia e pregammo il Signore. Sono passati 8 anni da quando il Signore mi ha salvato e lo ringrazio con tutto il cuore perché ha salvato l'anima mia dalla disfatta, mi ha liberato da quel vuoto che avevo, mi ha fatto un suo figliuolo e mi ha dato la certezza della vita eterna. Caro amico o amica, accetta anche tu Gesù nel tuo cuore come personale Salvatore, ed Egli, come ha salvato me, salverà anche te; il Signore è pieno d'amore e di misericordia e ti ama di un amore immenso.

**La sera stessa li andai a trovare, leggemma la Bibbia e pregammo il Signore**

che mi dissero mi rimasero nel cuore. Nella mia andava bene, avevo un vuoto dentro che come venirne fuori. Andai avanti così fino al decisi a telefonare a quei credenti che mi telefonai scoppiai in un pianto. La sera leggemma la Bibbia e pregammo il Signore. Signore mi ha salvato e lo ringrazio con tutto il mia dalla disfatta, mi ha liberato da quel vuoto che e mi ha dato la certezza della vita eterna.

 di G. Moretti

Segue da pag. 7

**Cronaca**

Signori. Il mondo antico aveva il grande potere militare di Roma, la straripante cultura del popolo greco e la straordinaria religiosità del popolo giudeo. Ma Gesù, essendo venuto non come re ma come servo, e' stato rifiutato dai mondi di quel tempo. Ora la Bibbia ci profetizza che Gesù ritornerà, e che lo farà in due fasi: prima rapirà i suoi, e poi stabilirà un regno di giustizia nel mondo. Il ritorno di Gesù ha molti più riferimenti scritturali di dottrine importanti come la nuova nascita, il ravvedimento, il

battesimo; ecco perché dobbiamo considerarlo con la massima attenzione ed essere pronti, visto che i tempi sono difficili

### 2 novembre

Come ultima predica, il fratello Crank ha letto vari salmi, invitando tutti a lodare apertamente Dio, senza timori e senza badare a quello che fanno gli altri. Il raduno di Chianciano, che tanto incuteva timore per il numero degli incontri, e' così arrivato al

termine, quasi senza che ce se ne accorgesse. E subito nel cuore e' scesa la nostalgia, e la voglia di rincontrarsi tutti al più presto, sperando che in questo raduno ci siano state tante persone che si sono avvicinate a Dio in una maniera diversa dal solito, per ricevere la salvezza, per essere riempiti dallo Spirito Santo, per iniziare a servire il Signore. Perché il

 di G. Cappellini

# Notizie flash

A PPUNTAMENTI  
DA NON  
MANCARE!



## CULTO DI FINE ANNO

Venerdì 31 Dicembre ore 21,30

## GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA

Domenica 9 Gennaio 2005

*"L'Eterno ci risponda nel giorno che  
noi l'invochiamo" (Salmo 20:9)*

### PROGRAMMA INDICATIVO DI PREGHIERA:

Popolazioni colpite dalla povertà e dalla carestia; risveglio personale; capoluoghi di provincia senza testimonianza; conversione dei nostri cari; campagne di evangelizzazione; istituti di assistenza A.D.I.; evangelizzazione attraverso la radio, la televisione, la stampa; fedeltà di quanti hanno accettato Cristo come personale Salvatore; impegno e consacrazione di ogni singolo credente; familiari ammalati e inconvertiti; altre necessità locali.



## RIUNIONI SETTIMANALI

### RIMINI

Via Jano Planco, n° 9

Tel. 0541/740104

Domenica:

Scuola Dom. ore 16,00

Culto ore 17,00

Via Portogallo, n°3

Tel. 0541/740104

Domenica:

Scuola Dom. ore 9,30

Culto ore 10,15

Martedì Studio Biblico ore 20,30 Via Jano Planco

Venerdì Preghiera ore 20,30 Via Portogallo

### MISSIONI

#### SAN MARINO

Presso Sala comunale

Domagnano

Gio. Preghiera ore 21,00

Sabato Culto ore 18,30

#### MERCATO SARACENO

P.zza Gaiani

Tel. 0547.91632

Martedì Culto ore 21.00

#### FORLÌ

Via Moscatelli, 20

Tel. 0543.553356

Dom. Culto ore 19.30

Lun. Preghiera ore 20.00

Giov. Studio ore 20.00

#### MONTEGRIMANO

Località Ca' Mazza

C/o Fam. Sapucci

Tel. 0541.370116

Giovedì Culto ore 20,30

#### CESENA

Via Malta, 25

Zona Ponte Nuovo

Tel. 0541.389282

Dom. Culto ore 10.00

Giovedì Studio ore 20,30

#### MACERATA FELTRIA

Via Europa, 20

C/o ex-Scuola

Elementare

Tel. 0541.370116

Domenica Culto ore 10,30

## Preghiamo per ...

La sorelle anziane, Antonietta Rocco, Anna Berti, Maria Navarra, che il nostro Signore possa assisterle e aiutarle.

Il fr. Venanzio, che Dio continui a benedirlo ed sostenerlo in questo periodo.

Per i fr. Responsabili nell'opera del Signore, che il Signore gli doni la sapienza e il discernimento necessario.

Per i fr. e sr. che si danno hanno deciso di battezzarsi, che il Signore li possa fortificare ancora di più.

Per tutti coloro che si stanno avvicinando al Signore.

Le attività evangelistiche all'aperto, sia con volantaggio sia con gli strumenti.

“Giacomo 5:16-17 pregate gli uni per gli altri onde siate guariti; molto può la supplicazione del giusto, fatta con efficacia. Elia era un uomo sottoposto alle stesse passioni che noi, E pregò ardentemente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi.”